



## COMUNICATO STAMPA

**Telecom Italia: esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015**

- ▶ **RICAVI: 14,9 MILIARDI DI EURO, -3,9% RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2014 IN TERMINI ORGANICI**
- ▶ **EBITDA: 6,1 MILIARDI DI EURO PRIMA DI SCONTARE L'IMPATTO DI ONERI NON RICORRENTI PER 460 MILIONI DI EURO (-4,8% RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2014)**
- ▶ **UTILE NETTO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE: 362 MILIONI DI EURO. IL DATO SI SAREBBE ATTESTATO A OLTRE 1 MILIARDO DI EURO, SENZA GLI EFFETTI DI ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI E DI QUELLI CONNESSI AL BUY BACK DI OBBLIGAZIONI PROPRIE NONCHÉ DELLE DINAMICHE DI VALUTAZIONE DEL MANDATORY CONVERTIBLE BOND**
- ▶ **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2015: 26,8 MILIARDI DI EURO, IN RIDUZIONE DI 188 MILIONI DI EURO NEL TERZO TRIMESTRE 2015**
- ▶ **INVESTIMENTI INDUSTRIALI: 3,2 MILIARDI DI EURO (2,6 MILIARDI DI EURO NEI PRIMI 9 MESI DEL 2014)**
- ▶ **NEL TERZO TRIMESTRE 2015 TORNANO IN POSITIVO I RICAVI DELLA TELEFONIA MOBILE IN ITALIA: +1,5% RISPETTO AL TERZO TRIMESTRE 2014**
- ▶ **APPROVATO IL PROGETTO PER RAFFORZARE LA PARITA' DI ACCESSO ALLA INFRASTRUTTURA DI RETE FISSA FRA TUTTI GLI OPERATORI**
- ▶ **SARANNO INTRODOTTE PROCEDURE IDENTICHE PER L'ATTIVAZIONE (DELIVERY) DELLE LINEE TRA GLI ALTRI OPERATORI E LE DIVISIONI COMMERCIALI DI TELECOM ITALIA E SARA' MIGLIORATA ULTERIORMENTE LA QUALITA' DELL'ASSISTENZA (ASSURANCE)**
- ▶ **VIENE RAFFORZATA L'INDIPENDENZA ORGANIZZATIVA DELLA FUNZIONE OPEN ACCESS CHE SI AFFIANCHERA' A WHOLESAL CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI EROGATI AGLI OLO**

\*\*\*



*I risultati dei primi nove mesi del 2015 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà venerdì 6 novembre 2015 alle ore 12:00 (ora italiana). I giornalisti potranno seguire telefonicamente lo svolgimento della presentazione, senza facoltà di effettuare domande, collegandosi al numero: +39 0633168. Per coloro che non potranno collegarsi in diretta sarà possibile riascoltare la presentazione, fino al 13 novembre collegandosi al numero: +39 06334843 (codice di accesso 824743#).*

*Le Slide di presentazione, con possibilità di seguire l'evento in audio streaming, saranno disponibili all'indirizzo: [www.telecomitalia.com/9M2015/ita](http://www.telecomitalia.com/9M2015/ita)*

**Telecom Italia**

**Press Office**

+39 06 3688 2610

[www.telecomitalia.com/media](http://www.telecomitalia.com/media)

**Telecom Italia**

**Investor Relations**

+39 02 8595 4131

[www.telecomitalia.com/investorrelations](http://www.telecomitalia.com/investorrelations)

*Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni. Tale documento comprende anche il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2015 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE ed, in particolare, allo IAS 34 Bilanci intermedi. Il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2015 non è sottoposto a revisione contabile.*

*I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2015 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2014, ai quali si rimanda, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015. Peraltro, come illustrato nelle note del bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2015, i nuovi Principi/Interpretazioni non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.*

*Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato.*

*Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2015" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.*



Milano, 5 novembre 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia riunitosi oggi sotto la presidenza di Giuseppe Recchi ha esaminato e approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2015. Approvato, tra l'altro, il progetto per rafforzare la parità di accesso all'infrastruttura di rete fissa fra tutti gli operatori.

“Il nostro piano per la banda ultralarga in Italia prosegue spedito: in questi primi 9 mesi dell'anno abbiamo posato circa 1,2 milioni di km di fibra, ad una velocità di 180 km posati ogni ora”, commenta il Presidente del Gruppo **Giuseppe Recchi**. “Abbiamo già raggiunto oltre il 40% della popolazione con la fibra e l'86% con la tecnologia LTE, anche grazie al forte impulso che abbiamo dato agli investimenti innovativi dedicati allo sviluppo di reti e servizi di nuova generazione, che oggi rappresentano il 40% del totale a livello domestico.”

“I risultati del terzo trimestre confermano il trend di miglioramento dei ricavi, soprattutto dal mobile che evidenzia un incremento dell'1,5% rispetto al terzo trimestre 2014 e una solida ripresa rispetto anche agli altri periodi”, aggiunge **Marco Patuano**, Amministratore Delegato di Telecom Italia. “Con la riorganizzazione di Open Access, inoltre, vogliamo far evolvere il paradigma strutturale del mercato dell'accesso *wholesale*, ponendo sullo stesso piano la nostra divisione commerciale con quella degli OLO. L'obiettivo è quello di garantire un miglior servizio ai nostri “concorrenti-clienti” e contribuire alla creazione di un contesto regolatorio più stabile in grado di favorire gli investimenti. Un processo di trasformazione verso il nuovo modello di equivalence che permetterà quindi di unire finalità di carattere industriale e obiettivi più strettamente legati alle esigenze regolamentari.”

\*\*\*

Il Gruppo ha chiuso i primi nove mesi del 2015 con un **fatturato consolidato** che si attesta a **14,9 miliardi di euro**, in riduzione rispetto ai primi nove mesi del 2014 del 6,9% (-3,9% in termini organici).

L'**EBITDA** ammonta a 5,6 miliardi di euro, in calo del 14,8% rispetto ai primi nove mesi del 2014 (-13,0% in termini organici) e sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per complessivi 460 milioni di euro, in assenza dei quali la variazione organica dell'EBITDA sarebbe risultata pari a -4,8%.

L'**EBIT** è pari a 2,8 miliardi di euro, registra un decremento del 17,5% rispetto ai primi nove mesi del 2014 (-16,1% in termini organici) e sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per complessivi 124 milioni di euro, in assenza dei quali la variazione organica dell'EBIT sarebbe risultata pari a -9,4%.

L'**utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante** si attesta a 362 milioni di euro (985 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014) e sconta, oltre a oneri netti non ricorrenti, l'impatto negativo delle operazioni di riacquisto delle obbligazioni proprie effettuate nella prima parte dell'anno nonché di alcune partite aventi natura meramente valutativa e contabile che non generano alcuna regolazione finanziaria, connesse in particolare alla valutazione al fair value dell'opzione implicita inclusa nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso da TI Finance a fine 2013, con durata triennale. In assenza di tali impatti l'utile dei primi nove mesi del 2015 sarebbe risultato di oltre 1 miliardo di euro.

Gli **investimenti industriali** dei primi nove mesi del 2015, pari a 3.233 milioni di euro (2.640 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), confermano il programma di accelerazione previsto dal piano



industriale per il triennio 2015-2017. In Italia, il forte impulso al piano di investimenti dedicati allo sviluppo delle infrastrutture di nuova generazione ha consentito di raggiungere con la fibra ottica (NGN) il 40% della popolazione, corrispondente a circa 10,2 milioni di unità abitative, e con la rete mobile 4G (LTE) l'86% della popolazione.

L'**indebitamento finanziario netto rettificato** ammonta a 26.804 milioni di euro al 30 settembre 2015, in riduzione di 188 milioni di euro nel terzo trimestre 2015.

Il **mercato domestico** nei primi nove mesi del 2015 conferma e incrementa il progressivo recupero di fatturato rispetto ai trimestri precedenti, grazie all'attenuazione della dinamica di contrazione dei servizi tradizionali e allo sviluppo dei servizi innovativi. In particolare, sul segmento Mobile si registra un ritorno in positivo con i ricavi del terzo trimestre 2015 in crescita dell'1,5% sullo stesso periodo del 2014, sostenuti dalla maggiore penetrazione dell'internet mobile, e la tenuta della market share. I ricavi da servizi mobili registrano nel terzo trimestre 2015 un calo dell'1,5% rispetto a un anno fa, evidenziando un recupero di circa 1 punto percentuale rispetto al secondo trimestre 2015.

Sul Fisso, il trend di recupero dei ricavi è sostenuto dal positivo andamento dell'ARPU broadband, dalla progressiva crescita dei clienti ADSL con offerte premium bundle/flat e dallo sviluppo dei servizi ICT. I ricavi da servizi fissi evidenziano un calo dell'1,8% nel terzo trimestre 2015, in lieve miglioramento rispetto alla flessione evidenziata nel secondo trimestre 2015 (-1,9%).

**In Brasile** – in un contesto macro economico in continuo peggioramento che ha determinato una contrazione della domanda interna, una crescita dell'inflazione e il deprezzamento del real dai 3,22 reais per euro di fine 2014 ai 4,45 reais per euro del 30 settembre 2015 - Tim Brasil ha registrato sul segmento Mobile una sostanziale tenuta della market share, con un significativo incremento della base clienti postpaid. Nel contempo, si registra un trend in peggioramento del fatturato dovuto sia all'accelerazione del fenomeno di migrazione dei servizi tradizionali voce-SMS su soluzioni innovative-IP, sia all'ulteriore riduzione delle tariffe di terminazione mobile (MTR), in vigore da fine febbraio 2015 ed, infine, ad una significativa contrazione del fatturato dalla vendita di terminali. La dinamica negativa dei ricavi mobili è stata in parte mitigata dalla crescita del fatturato Fisso, in particolare sul segmento business wholesale della controllata Intelig e Broadband di TIM Live. Nonostante il calo del fatturato, le iniziative di efficienze e riduzione dei costi hanno consentito a TIM Brasil un recupero di profittabilità di circa 4 punti percentuali nel terzo trimestre 2015.

## **PARITA' DI ACCESSO ALLA RETE FISSA PER TUTTI GLI OPERATORI**

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il progetto relativo all'introduzione di un nuovo modello di equivalence, finalizzato a rafforzare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia dei processi di delivery (attivazione) e assurance (manutenzione) dei servizi di accesso wholesale della rete fissa di Telecom Italia forniti alle proprie direzioni commerciali e agli OLO. Sarà introdotta una modifica nella struttura organizzativa della società che riguarderà Open Access e National Wholesale Services che, in sintesi, porterà le due strutture ad essere gerarchicamente dipendenti dallo stesso responsabile di una nuova direzione Wholesale .



Il nuovo modello di equivalence porrà sullo stesso piano le divisioni commerciali di Telecom Italia e degli OLO, per un rafforzamento della parità di trattamento interna-esterna e una maggiore trasparenza nella gestione delle richieste di attivazione delle linee.

Telecom Italia investirà oltre 120 milioni di euro per il rafforzamento della parità di accesso alle sue infrastrutture. L'intero processo sarà implementato entro 24 mesi, rispecchierà i più recenti orientamenti regolamentari e comporterà una forte interazione con i diversi attori dell'ecosistema per la valutazione delle performance.

L'obiettivo principale è quello di porre il "cliente OLO" al centro delle attività della nuova funzione Wholesale, facendo evolvere così il paradigma strutturale del mercato dell'accesso all'ingrosso.

Quale primo atto immediato di avvio di questo processo, la società ha costituito a diretto riporto dell'Amministratore Delegato la Funzione Wholesale, affidata a Stefano Ciurli, nella quale confluiscono la Funzione Open Access e la Funzione National Wholesale Services con la responsabilità di: assicurare lo sviluppo del business wholesale, l'innovazione, la definizione dell'offerta e la commercializzazione dei relativi prodotti e servizi; garantire il processo end to end di delivery e assurance dei servizi alla clientela retail e wholesale, in coerenza con un'efficace gestione delle infrastrutture della rete di accesso e secondo principi di non discriminazione tra attività interne ed esterne; assicurare la governance complessiva ed il monitoraggio end to end delle performance e degli indicatori di processo, con l'obiettivo di massimizzare i livelli di qualità dei servizi erogati e garantire condizioni di equità e trasparenza.

## RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2015

### PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 si sono verificate le seguenti variazioni di perimetro:

- INWIT S.p.A. (Business Unit Domestic): è stata costituita nel mese di gennaio 2015;
- Alfabook S.r.l. (Business Unit Domestic): in data 1° luglio 2015 Telecom Italia Digital Solution S.p.A. ha acquisito il 100% della società.

Nel corso del 2014 si erano verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- Telecom Italia Ventures S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita nel mese di luglio 2014;
- Rete A S.p.A. (Business Unit Media): in data 30 giugno 2014 Persidera S.p.A. ha acquisito il 100% della società, in conseguenza Rete A è entrata a far parte del perimetro di consolidamento del Gruppo ed è stata consolidata integralmente; in data 1° dicembre 2014 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Rete A in Persidera;
- TIMB2 S.r.l. (Business Unit Media): è stata costituita nel mese di maggio 2014;
- Trentino NGN S.r.l. (Business Unit Domestic): il 28 febbraio 2014 il Gruppo Telecom Italia ha acquisito la quota di controllo della società, che è pertanto entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

## GRUPPO TELECOM ITALIA

I ricavi nei primi nove mesi del 2015 ammontano a **14.875 milioni di euro**, in calo del 6,9% rispetto ai

15.972 milioni di euro dei primi nove mesi del 2014 (-1.097 milioni di euro). In termini di variazione organica, calcolata escludendo l'effetto della variazione dei tassi di cambio e del perimetro di consolidamento, i ricavi consolidati sono in riduzione del 3,9% (-602 milioni di euro).

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per settore operativo è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015		1.1 - 30.9 2014		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	11.127	74,8	11.336	71,0	(209)	(1,8)	(2,2)
Core Domestic	10.287	69,2	10.551	66,1	(264)	(2,5)	(2,5)
International Wholesale	971	6,5	905	5,7	66	7,3	2,3
Olivetti	123	0,8	154	1,0	(31)	(20,1)	(20,1)
Brasile	3.696	24,8	4.617	28,9	(921)	(19,9)	(9,2)
Media e Altre Attività	90	0,6	51	0,3	39		
Rettifiche ed elisioni	(38)	(0,2)	(32)	(0,2)	(6)		
<b>Totale consolidato</b>	<b>14.875</b>	<b>100,0</b>	<b>15.972</b>	<b>100,0</b>	<b>(1.097)</b>	<b>(6,9)</b>	<b>(3,9)</b>

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2015 è pari a 5.616 milioni di euro (6.588 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), in riduzione di 972 milioni di euro e con un'incidenza sui ricavi del 37,8% (41,2% nei primi nove mesi del 2014).

L'EBITDA organico evidenzia una variazione negativa per 838 milioni di euro (-13,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2014, con un'incidenza sui ricavi in riduzione di 3,9 punti percentuali, passando dal 41,7% dei primi nove mesi del 2014 al 37,8% dei primi nove mesi del 2015.

L'EBITDA dei primi nove mesi del 2015 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 460 milioni di euro. Detti oneri - connessi a eventi e operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa - sono evidenziati in quanto di ammontare significativo e comprendono oneri derivanti da processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale, oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a passività correlate ai suddetti oneri, oneri per vertenze con ex personale dipendente e passività con clienti e/o fornitori. In assenza di tali oneri la variazione organica dell'EBITDA sarebbe risultata pari a -4,8%, con un'incidenza sui ricavi del 40,8%, in riduzione di 0,4 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2014.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015		1.1 - 30.9 2014		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	4.525	80,6	5.296	80,4	(771)	(14,6)	(14,8)
% sui Ricavi	40,7		46,7			(6,0) pp	(6,0) pp
Brasile	1.102	19,6	1.281	19,4	(179)	(14,0)	(2,3)
% sui Ricavi	29,8		27,7			2,1 pp	2,0 pp
Media e Altre Attività	(8)	(0,1)	11	0,2	(19)		



Rettifiche ed elisioni	(3)	(0,1)	-	-	(3)		
<b>Totale consolidato</b>	<b>5.616</b>	<b>100,0</b>	<b>6.588</b>	<b>100,0</b>	<b>(972)</b>	<b>(14,8)</b>	<b>(13,0)</b>
% sui Ricavi	37,8		41,2			(3,4) pp	(3,9) pp

L'EBITDA organico è calcolato come segue:

#### EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014	Variazioni	
			assolute	%
<b>EBITDA REPORTED</b>	<b>5.616</b>	<b>6.588</b>	<b>(972)</b>	<b>(14,8)</b>
Effetto conversione bilanci in valuta		(137)	137	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		3	(3)	
<b>EBITDA ORGANICO</b>	<b>5.616</b>	<b>6.454</b>	<b>(838)</b>	<b>(13,0)</b>
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(460)	71	(531)	
<b>EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente</b>	<b>6.076</b>	<b>6.383</b>	<b>(307)</b>	<b>(4,8)</b>

L'EBIT dei primi nove mesi del 2015 è pari a **2.800 milioni di euro** (3.393 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014) e si riduce di 593 milioni di euro (-17,5%) con un'incidenza sui ricavi del 18,8% (21,2% nei primi nove mesi del 2014).

L'EBIT organico evidenzia una variazione negativa di 537 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi pari al 18,8% (21,6% nei primi nove mesi del 2014).

L'EBIT dei primi nove mesi del 2015 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per complessivi 124 milioni di euro: agli oneri non ricorrenti già richiamati nel commento all'EBITDA (460 milioni di euro) si è contrapposto l'impatto positivo della plusvalenza di circa 336 milioni di euro derivante dalla cessione delle torri di telecomunicazione in Brasile. In assenza di tali oneri e proventi non ricorrenti, la variazione organica dell'EBIT sarebbe risultata pari a -9,4% con un'incidenza sui ricavi del 19,7%.

L'**utile netto consolidato** attribuibile ai Soci della Controllante dei primi nove mesi del 2015 è pari a **362 milioni di euro** (985 milioni di euro nello stesso periodo del 2014) e sconta, oltre a oneri netti non ricorrenti, l'impatto negativo delle operazioni di riacquisto delle obbligazioni proprie effettuate nel periodo nonché di alcune partite aventi natura meramente valutativa e contabile che non generano alcuna regolazione finanziaria, connesse in particolare alla valutazione al fair value dell'opzione implicita inclusa nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso a fine 2013, con durata triennale. In assenza di tali impatti l'utile dei primi nove mesi del 2015 sarebbe risultato di oltre un miliardo di euro.

Gli **investimenti industriali** dei primi nove mesi del 2015 sono pari a **3.233 milioni di euro**, con un incremento di 593 milioni di euro (+22,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2014, e sono così ripartiti per settore operativo:



(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2015</b>		<b>1.1 - 30.9 2014</b>		<b>Variazione</b>
		peso %		peso %	
Domestic	2.297	71,0	1.792	67,9	505
Brasile	930	28,8	843	31,9	87
Media e Altre Attività	6	0,2	5	0,2	1
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
<b>Totale consolidato</b>	<b>3.233</b>	<b>100,0</b>	<b>2.640</b>	<b>100,0</b>	<b>593</b>
% sui Ricavi	21,7		16,5		5,2 pp

Gli investimenti industriali della **Business Unit Domestic** risultano in aumento di 505 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014. Su tale incremento incide la crescita degli investimenti innovativi dedicati allo sviluppo di reti e servizi di nuova generazione (+412 milioni di euro), che rappresentano oltre il 40% degli investimenti complessivi (circa il 30% nel corrispondente periodo del 2014), nonché l'esborso connesso alla proroga per tre anni della licenza GSM pari a 117 milioni di euro.

Gli investimenti industriali della **Business Unit Brasile** presentano un incremento di 87 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014, comprensivi di un effetto cambio negativo di 100 milioni di euro; tali investimenti sono stati indirizzati principalmente all'evoluzione dell'infrastruttura industriale e alle piattaforme di supporto alle vendite.

Il **flusso di cassa della gestione operativa** è positivo per **1.551 milioni di euro** (2.272 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014).

L'**indebitamento finanziario netto rettificato** al 30 settembre 2015 è pari a **26.804 milioni di euro**, in aumento di 153 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (26.651 milioni di euro); recepisce - oltre agli impatti connessi alla gestione operativa e finanziaria e al pagamento di imposte, licenze e dividendi - gli effetti indotti dalle operazioni di riacquisto di obbligazioni proprie, gli incassi derivanti dall'I.P.O. di INWIT sul mercato domestico (855 milioni di euro) e dalla cessione della proprietà delle torri in Brasile (pari a circa 340 milioni di euro, già al netto della quota parte oggetto di leaseback finanziario), nonché gli effetti derivanti dall'iscrizione di un maggior indebitamento per leasing finanziari del progetto immobiliare di Telecom Italia S.p.A. (1.018 milioni di euro).

L'**indebitamento finanziario netto contabile** è pari a **27.967 milioni di euro** (28.021 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Nel **terzo trimestre 2015** l'**indebitamento finanziario netto rettificato** è diminuito di 188 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2015: la positiva dinamica finanziaria unitamente agli effetti degli ulteriori introiti netti derivanti dalle cessioni delle torri trasmissive in Brasile e dell'addizionale quota del 3,64% di INWIT per l'esercizio dell'opzione *greenhoe*, hanno assorbito gli esborsi derivanti dal pagamento delle imposte sul reddito, nonché gli impatti del maggior indebitamento derivante dall'iscrizione fra le passività finanziarie del valore attuale dei pagamenti dovuti per leasing finanziari del progetto immobiliare.

Il **marginale di liquidità** al 30 settembre 2015 è pari a **13,2 miliardi di euro** (13,1 miliardi di euro al 31





dicembre 2014), ed è costituito da liquidità per 6,2 miliardi di euro (6,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2014) e da linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivo di 7 miliardi di euro (pari a quelle esistenti al 31 dicembre 2014). Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie di Gruppo in scadenza almeno per i prossimi 24 mesi.

Il **personale** del Gruppo al 30 settembre 2015, escludendo le 16.273 unità relative alle Discontinued Operations, è pari a **66.073 unità**, di cui 52.700 in Italia (66.025 unità al 31 dicembre 2014, di cui 52.882 in Italia).

\*\*\*

## I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

### DOMESTIC

I **ricavi Domestic**, pari a **11.127 milioni di euro** (11.336 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014), si riducono dell' 1,8% su base reported e del 2,2% in termini organici.

La performance dei primi nove mesi del 2015 presenta ricavi in riduzione di 209 milioni di euro (-1,8%) rispetto allo stesso periodo del 2014, con un trend di miglioramento rispetto ai periodi precedenti (terzo trimestre 2015: -1,4%; secondo trimestre: -1,6%; primo trimestre: -2,6%). In particolare i ricavi del Mobile nel terzo trimestre tornano in positivo con una crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del +1,5% (secondo trimestre: -2,2%; primo trimestre: -2,0%).

Tale recupero di performance è prevalentemente attribuibile a un miglioramento dello scenario competitivo che ha determinato una progressiva dinamica di stabilizzazione di customer base e ARPU sui servizi tradizionali in particolare sul Mobile, e a un'accelerazione dello sviluppo sui servizi per connettività e contenuti su reti broadband e ultrabroadband.

Nel dettaglio:

#### ► **Ricavi Core Domestic**

I **ricavi Core Domestic** sono pari a **10.287 milioni di euro** e si riducono del 2,5% (10.551 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014).

Relativamente ai diversi segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo del 2014:

- **Consumer:** i ricavi dei primi nove mesi del 2015 del segmento Consumer sono pari a 5.369 milioni di euro, con una riduzione di 45 milioni di euro (-0,8%) rispetto allo stesso periodo del 2014. La performance, seppure ancora leggermente negativa, conferma il trend di progressivo



recupero con un risultato che nel terzo trimestre torna di segno positivo (+0,5% rispetto a -1,6% nel secondo trimestre e -1,5% nel primo trimestre). In particolare:

- i ricavi del Mobile sono pari a 2.598 milioni di euro, in crescita rispetto al 2014 (+4 milioni di euro, +0,2%) con una performance positiva nel terzo trimestre (+3,3%) e in significativa ripresa rispetto ai periodi precedenti (secondo trimestre 2015: -1,6%, primo trimestre 2015: -1,5%). I ricavi da servizi registrano una riduzione di 51 milioni di euro (-2,2% rispetto ai primi nove mesi del 2014), con conferma del trend di forte recupero (-0,3% nel terzo trimestre 2015, -2,1% nel secondo trimestre, -4,3% nel primo trimestre). Tale recupero di performance è attribuibile alla dinamica di raffreddamento della pressione competitiva, alla progressiva stabilizzazione della market share e alla costante crescita dell'Internet mobile;
  - i ricavi del Fisso sono pari a 2.800 milioni di euro, -48 milioni di euro (-1,7% rispetto ai primi nove mesi del 2014), seppur in lieve peggioramento rispetto ai trimestri precedenti confermano il trend di miglioramento evidenziato a partire dalla seconda metà del 2014 (-2,2% nel terzo trimestre 2015, -1,5% nel secondo trimestre, -1,3% nel primo trimestre) grazie alla crescita della market share Broadband e al positivo andamento dell'ARPU, sostenuto dalla maggiore incidenza dei clienti con offerte premium bundle/flat e Fibra.
- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 3.428 milioni di euro con una riduzione di 160 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014 (-4,5%), e confermano, come già evidenziato anche sul mercato Consumer, il trend di recupero avviato nel corso del 2014 (ricavi da servizi: -3,7% nel terzo trimestre 2015, -3,6% nel secondo trimestre, -6,4% nel primo trimestre). In particolare:
    - la contrazione dei ricavi da servizi del Mobile dei primi nove mesi del 2015 (-45 milioni di euro, -5,0% rispetto allo stesso periodo del 2014) si concentra principalmente sui servizi mobili tradizionali voce uscente e messaging (-76 milioni di euro) per effetto della dinamica di riposizionamento dei clienti su formule bundle a minor livello complessivo di ARPU, solo parzialmente compensata dalla performance positiva dei nuovi servizi digitali (+27 milioni di euro, +7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) grazie in particolare alla componente browsing (+29 milioni di euro, +9,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente);
    - sui ricavi da servizi del Fisso (-108 milioni di euro, -4,4% nei primi nove mesi del 2015 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente) continua ad influire la lenta ripresa del contesto congiunturale, la contrazione dei prezzi sui servizi tradizionali voce e dati e la sostituzione tecnologica verso sistemi VoIP, parzialmente compensati dalla costante crescita dei ricavi da servizi ICT (+6,3%), in particolare sui servizi Cloud (+31,3% rispetto ai primi nove mesi del 2014).
  - **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nei primi nove mesi del 2015 ricavi pari a 1.337 milioni di euro, con una riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2014 di 36 milioni di euro (-2,6%). La flessione è prevalentemente riconducibile alla migrazione da offerte di circuiti tradizionali verso soluzioni più competitive su reti IP/Ethernet di nuova generazione,



alla migrazione degli accessi e flussi di interconnessione da reti tradizionali verso soluzioni IP e alla riduzione dei ricavi da traffico mobile su roaming nazionale.

► **Ricavi International Wholesale – gruppo Telecom Italia Sparkle**

I ricavi dei primi nove mesi del 2015 del gruppo Telecom Italia Sparkle - International Wholesale sono pari a 971 milioni di euro, in significativo aumento rispetto allo stesso periodo del 2014 (+66 milioni di euro, +7,3%). Tale incremento in particolare è relativo ai ricavi per i servizi Fonia (+39 milioni di euro, +6,0%) e ai ricavi per i servizi IP/Data (+29 milioni di euro, +15,7%). Restano sostanzialmente stabili gli altri segmenti di business (-2 milioni di euro, -2,8%).

► **Ricavi Olivetti**

I ricavi delle linee di business definite Core (Office, Retail e Sistemi ed Advanced Caring) nei primi nove mesi del 2015 sono pari a 123 milioni di euro. Si segnalano in particolare nell'Office maggiori ricavi relativi alla cessione di prodotti multifunzionali oggetto di contratti di noleggio a lungo termine (+16 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014), in ambito Retail e Sistemi la performance positiva delle soluzioni e servizi per i mercati verticali e la mobilità (+4 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014) e in ambito Advanced Caring, un incremento dei ricavi per servizi di oltre 3 milioni di euro.

L'**EBITDA** della Business Unit Domestic nei primi nove mesi del 2015 è pari a **4.525 milioni di euro** e registra una riduzione di 771 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014 (-14,6%) con un'incidenza sui ricavi pari al 40,7% (-6,0 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2014).

L'**EBITDA** organico evidenzia una variazione negativa per 786 milioni di euro (-14,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2014, con un'incidenza sui ricavi in riduzione di 6,0 punti percentuali, passando dal 46,7% dei primi nove mesi del 2014 al 40,7% dei primi nove mesi del 2015.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2015 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 446 milioni di euro.

In assenza di tali oneri la variazione organica dell'**EBITDA** sarebbe risultata pari a -5,1%, con un'incidenza sui ricavi del 44,7%, in riduzione di 1,3 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2014, con un trend di miglioramento rispetto alla prima metà dell'esercizio (-3,8% nel terzo trimestre 2015 rispetto a -5,8% nel primo semestre).

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2015 è pari a **2.090 milioni di euro** (2.845 milioni di euro nello stesso periodo del 2014) e si riduce di 755 milioni di euro (-26,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2014 con un'incidenza sui ricavi del 18,8% (25,1% nei primi nove mesi del 2014).

L'**EBIT** organico evidenzia una variazione negativa di 764 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi pari al 18,8% (25,1% nei primi nove mesi del 2014).

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2015 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 446 milioni di euro, in assenza dei quali la variazione organica dell'**EBIT** sarebbe risultata pari a -7,6% con un'incidenza sui ricavi del 22,8%.

L'**EBIT** del terzo trimestre del 2015 è pari a 868 milioni di euro in diminuzione di 114 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014 (-11,6%).



Il **personale**, pari a **52.726 unità**, è diminuito di 350 unità rispetto al 31 dicembre 2014.

A fine 2014 Telecom Italia ha avviato un **progetto immobiliare** che prevede un percorso di ristrutturazioni, chiusura di alcuni immobili e rinegoziazioni delle locazioni con le relative proprietà, in una logica di efficienza e risparmio principalmente attraverso l'allungamento delle scadenze contrattuali e la riduzione dei canoni di locazione.

Con riferimento ai primi nove mesi del 2015 si segnala che sono stati acquistati tre immobili considerati strategici, mentre per circa 600 contratti di locazione si sono concluse le rinegoziazioni o nuova stipula. Più della metà di tali contratti di locazione erano precedentemente contabilizzati secondo la metodologia delle locazioni operative; a seguito delle modifiche contrattuali apportate sono stati iscritti nella situazione patrimoniale finanziaria al 30 settembre 2015 secondo la metodologia finanziaria (Attività materiali detenute in leasing finanziario). La rinegoziazione e/o la stipula di nuovi contratti, congiuntamente al diverso trattamento contabile, hanno complessivamente determinato un impatto sulla situazione patrimoniale al 30 settembre 2015 di 1.018 milioni di euro in termini di maggiori attività materiali e relativi debiti finanziari per leasing. Poiché le modifiche contrattuali sopra richiamate sono intervenute a partire dal mese di giugno 2015, i benefici economici delle rinegoziazioni si evidenzieranno a partire dall'ultima parte del 2015.

Le attività connesse allo sviluppo del Progetto proseguiranno nel corso dei prossimi mesi e comporteranno - a regime - una significativa riduzione dei costi di locazione e risparmi in termini di energia, servizi di facility, razionalizzazione degli spazi e dei costi connessi alla dispersione delle sedi.

Nel corso del mese di giugno 2015 si è concluso con successo il processo di quotazione (I.P.O.) delle azioni ordinarie di **INWIT S.p.A.** sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a cui ha fatto seguito nel mese di luglio l'esercizio dell'opzione *green shoe*; complessivamente è stata ceduta una quota di minoranza pari al 39,97% delle azioni ordinarie con un incasso, già al netto degli oneri accessori, di 855 milioni di euro. Poiché l'operazione non ha comportato per Telecom Italia la perdita del controllo di INWIT, in conformità ai Principi contabili è stata trattata come una transazione tra azionisti, pertanto non sono stati rilevati impatti a conto economico e gli effetti positivi dell'operazione sono stati contabilizzati direttamente a incremento del Patrimonio Netto attribuibile ai Soci della Controllante per complessivi 279 milioni di euro, già al netto di oneri accessori e imposte.

## BRASILE

(cambio medio real/euro 3,52233)

I **ricavi** dei primi nove mesi del 2015 sono pari a **13.017 milioni di reais** e risultano in calo di 1.313 milioni di reais (-9,2%) rispetto allo stesso periodo del 2014. I ricavi da servizi si attestano a 11.508 milioni di reais, con una riduzione di 621 milioni di reais rispetto ai 12.129 milioni di reais dei primi nove mesi del 2014 (-5,1%). Il minor fatturato è da attribuirsi alla componente dei ricavi da traffico entrante mobile (-758 milioni di reais, -39,2%), a causa della riduzione della tariffa di terminazione mobile (MTR) e dei minori volumi, nonché al traffico tradizionale voce e SMS uscente (-895 milioni di reais, -13,1%); tali effetti sono solo parzialmente compensati dall'incremento registrato nel fatturato generato dalla componente innovativa, dai Dati mobile e dai contenuti VAS (+987 milioni di reais, +40,8%).



L'ARPU mobile dei primi nove mesi del 2015 è pari a 16,4 reais a fronte dei 17,6 reais dello stesso periodo del 2014 (-6,8%). I ricavi da vendita di prodotti si attestano a 1.509 milioni di reais (2.201 milioni di reais nei primi nove mesi del 2014; -31,4%), riflettendo l'impatto della crisi macroeconomica brasiliana sulla propensione alla spesa delle famiglie.

Le linee complessive al 30 settembre 2015 sono pari a 72.573 migliaia, mostrano una flessione rispetto al 31 dicembre 2014, e corrispondono a una market share di circa il 26% (27% al 31 dicembre 2014).

I ricavi del terzo trimestre 2015 sono pari a 4.117 milioni di reais, con una riduzione di 736 milioni di reais rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-15,2%); la riduzione dei servizi è stata di 261 milioni di reais (-6,5%) rispetto al terzo trimestre del 2014, mentre la riduzione delle vendite di terminali è stata di 475 milioni di reais (-58,8%) rispetto al terzo trimestre del 2014.

L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2015 è pari a **3.882 milioni di reais**, inferiore di 93 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2014 (-2,3%). La riduzione dell'EBITDA è attribuibile ai minori ricavi parzialmente compensati da minori costi, principalmente per acquisti di materie e servizi, dovuti alle minori quote da riversare ad altri operatori, seppur in presenza di maggiori costi del personale. L'EBITDA margin è pari al 29,8%, superiore di 2,1 punti percentuali rispetto ai primi nove mesi del 2014.

L'EBITDA del terzo trimestre del 2015 è pari a 1.285 milioni di reais con una riduzione di 45 milioni di reais rispetto al corrispondente periodo del 2014 (-3,4%), con un EBITDA margin al 31,2% nel trimestre, in aumento di 3,8 pp rispetto al terzo trimestre 2014.

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2015 è pari a **2.595 milioni di reais** con un miglioramento di 866 milioni di reais rispetto ai primi nove mesi del 2014. Tale risultato, nonostante la minor contribuzione dell'EBITDA, beneficia degli impatti positivi derivanti dalla conclusione delle prime due tranche di cessione di torri di telecomunicazione ad American Tower do Brasil. Più precisamente, all'atto della vendita, la plusvalenza generatasi sugli attivi ceduti ammonta a 1.184 milioni di reais ed è già al netto degli oneri accessori.

Il **personale** è pari a **13.113 unità** (12.841 unità al 31 dicembre 2014).

Nel corso del secondo e terzo trimestre 2015, il gruppo **Tim Brasil** ha concluso la **cessione dei primi due blocchi di torri di telecomunicazione** (5.301 siti) ad American Tower do Brasil; l'operazione ha complessivamente comportato l'incasso di 2.414 milioni di reais (pari a circa 685 milioni di euro) e la contestuale accensione di un contratto di leasing finanziario sulla quota parte delle torri utilizzata dallo stesso gruppo Tim Brasil, con l'iscrizione di un debito finanziario di 1.207 milioni di reais (pari a circa 343 milioni di euro); a conto economico è stata iscritta una plusvalenza, già al netto degli oneri accessori, di 1.184 milioni di reais (circa 336 milioni di euro).

## **MEDIA**

I **ricavi** dei primi nove mesi del 2015 ammontano a **62 milioni di euro**, con un incremento di 11 milioni di euro (+21,6%) rispetto ai 51 milioni di euro dei primi nove mesi 2014. Tale variazione, su cui ha inciso positivamente l'integrazione delle attività ex Rete A (acquisita il 30 giugno 2014 e fusa in Persidera S.p.A. a dicembre 2014) non presenti per i primi sei mesi del 2014, è integralmente attribuibile all'Operatore di Rete.



L'**EBITDA** dei primi nove mesi del 2015 è positivo per **21 milioni di euro** e migliora di 2 milioni di euro (+10,5%) rispetto allo stesso periodo del 2014 (19 milioni di euro).

L'**EBIT** dei primi nove mesi del 2015 è positivo per **4 milioni di euro** (negativo per 2 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014).

Dal termine della giornata del 30 settembre 2015 è efficace la fusione per incorporazione di Telecom Italia Media in Telecom Italia.

Il **personale** è pari a **85 unità** (89 unità al 31 dicembre 2014).

\* \* \*

## EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2015

### **Decisione di AFTIC in merito alla cessione a Fintech della partecipazione di controllo in Sofora-Telecom Argentina**

Si rinvia al comunicato stampa di pari oggetto emesso da Telecom Italia S.p.A. in data 16 ottobre 2015.

### **Accordo siglato da Telecom Italia S.p.A. con le organizzazioni sindacali**

Il 27 ottobre 2015 Telecom Italia S.p.A. ha siglato con le Organizzazioni Sindacali di Categoria Fistel-Cisl, Uilcom e UGL gli accordi per la gestione di 2.600 esuberanti tramite contratto di solidarietà.

Tali accordi regolamentano fino a un massimo di 3.287 uscite con prepensionamenti volontari in base all'articolo 4 della c.d. "Legge Fornero".

L'accordo si colloca nel percorso di confronto tra le parti volto ad analizzare e individuare le migliori alternative finalizzate alla gestione delle eccedenze di personale emerse nel corso dell'analisi effettuata dall'azienda e dovute ai processi di razionalizzazione che stanno riguardando tutte le società operanti nel mondo delle TLC.

In particolare, gli accordi prevedono l'utilizzo di:

- **Solidarietà (difensiva):** viene introdotta la solidarietà cosiddetta "difensiva" come riformata dal Jobs Act quale strumento principale per la gestione degli esuberanti. A circa 30.400 lavoratori di Telecom Italia S.p.A. sarà applicato un Contratto di solidarietà che prevede la riduzione verticale dell'orario di lavoro per un totale di 23 giorni all'anno (pari all'8,85% dell'orario di lavoro mensile). La solidarietà inizierà dal prossimo 4 gennaio 2016 e durerà 24 mesi con l'impegno, previo accordo tra le parti, di una estensione della vigenza per altri 12 mesi. L'applicazione della solidarietà non riguarderà il personale che svolge alcune attività aziendali con particolari necessità di continuità operativa.



- Prepensionamenti volontari (ex art. 4 Legge Fornero): sulla base della normativa vigente, le parti hanno definito che su base volontaria i lavoratori Telecom Italia S.p.A. che matureranno entro il 31 dicembre 2018 i requisiti minimi per la pensione nei quattro anni successivi (stimati in 3.287 persone potenziali) potranno lasciare il lavoro anticipatamente. La società corrisponderà per il tramite dell'Inps mensilmente, e fino alla decorrenza della pensione, l'importo del trattamento pensionistico maturato al momento dell'uscita con i relativi contributi previdenziali.

Telecom Italia S.p.A. per attenuare il disagio economico dei propri dipendenti che si vedranno ridotto il reddito dalle giornate di solidarietà, solo in parte compensato dal contributo Inps, ha deciso di prevedere nell'accordo l'erogazione di prestiti aziendali a tassi di interesse agevolati (tasso ufficiale di rifinanziamento BCE, attualmente pari a 0,05%).

Al termine del periodo di vigenza del Contratto di Solidarietà, a fronte del raggiungimento degli obiettivi del piano di assorbimento degli esuberanti, Telecom Italia erogherà al personale interessato dal Contratto di Solidarietà una somma Una Tantum a titolo premiale di importo variabile in relazione al livello di inquadramento.

A fronte di tali accordi, Telecom Italia S.p.A. prevede di sostenere oneri complessivi per circa 400 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Analoghi accordi potranno, nell'arco dei prossimi mesi, essere estesi ad alcune società del Gruppo Telecom Italia.

### **Operazioni straordinarie**

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attuazione della fusione per incorporazione delle controllate totalitarie Emsa Servizi S.p.A. in liquidazione e OFI Consulting S.r.l. e la fusione per incorporazione transfrontaliera della controllata totalitaria Telecom Italia Deutschland Holding GmbH.

Le fusioni, che rispondono ad una logica di semplificazione della struttura societaria del Gruppo, non comporteranno variazione del capitale di Telecom Italia e si prevede possano essere completate entro il primo trimestre 2016.

\*\*\*

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2015**

In ambito domestico, il mercato delle telecomunicazioni continuerà a presentare anche nell'ultima parte dell'esercizio 2015 un trend di flessione dei servizi tradizionali (accesso e voce) in buona parte compensato dallo sviluppo dei ricavi da servizi innovativi grazie alla crescente domanda di connettività e servizi digitali. Si prevede che l'effetto combinato di questi fenomeni determini una riduzione complessiva



del mercato decisamente più contenuta rispetto a quella degli scorsi esercizi (in particolare sul Mobile) e a quella registrata nei precedenti trimestri 2015.

In Brasile il contesto macroeconomico sta evidenziando invece un ulteriore peggioramento; l'elevata volatilità e incertezza di tutte le principali variabili (i.e. tassi di cambio, prodotto interno lordo, inflazione, tassi di interesse, occupazione) si combinano con dinamiche operative che risentono della maggiore sensibilità del segmento prepagato, storico punto di forza del gruppo Tim Brasil, al rallentamento economico. Completano il quadro un'accelerazione del processo di transizione/sostituzione dei servizi tradizionali verso soluzioni Data/IP, la riduzione nelle tariffe di terminazione mobile (MTR) e il contesto competitivo che grava sulla tenuta dei ricavi tradizionali (voce e messaging).

Il Gruppo Telecom Italia, come annunciato nel Piano 2015–2017, continuerà a far leva sulle proprie market share per diffondere ulteriormente i propri servizi innovativi, abilitati dalla forte accelerazione impressa agli investimenti in infrastrutture di ultima generazione. In particolare le cinque aree di sviluppo delle tecnologie riguarderanno l'Ultrabroadband fisso con la fibra ottica, l'Ultrabroadband mobile, la realizzazione di nuovi Data Center a supporto dei servizi Cloud, le connessioni in fibra internazionali e il percorso di trasformazione dei processi industriali, volti alla riduzione strutturale dei costi d'esercizio attraverso la semplificazione e l'ammodernamento delle infrastrutture. Tali investimenti stanno creando le premesse per la stabilizzazione e ripresa del fatturato.

Complessivamente gli investimenti del perimetro Domestic nell'orizzonte di piano ammonteranno a circa 10 miliardi di euro, di cui circa 5 miliardi di euro dedicati esclusivamente alla componente innovativa (NGN, LTE, Cloud Computing, Data Center, Sparkle e Trasformazione) che, al 2017, permetteranno di raggiungere il 75% della popolazione con fibra ottica e oltre il 95% della popolazione con il 4G. In Brasile gli investimenti saranno incrementati, con l'obiettivo di estendere sia la copertura 4G sia quella 3G.

In tale contesto, per l'esercizio in corso, si prevede sul mercato domestico un continuo progressivo miglioramento della performance operativa coerente con le dinamiche descritte nel Piano triennale 2015–2017. Per quanto riguarda il gruppo Tim Brasil, la recente evoluzione negativa del contesto di riferimento lascia comunque spazio al proseguimento delle iniziative commerciali "data-centered" e ad azioni di contenimento dei costi, che porteranno a recuperi nell'andamento del fatturato e della redditività verso la direzione già indicata nel Piano 2015 - 2017.

\*\*\*

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Piergiorgio Peluso dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.



## ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto
<b>EBIT- Risultato Operativo</b>	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
<b>EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti</b>	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio.  
Telecom Italia ritiene che la presentazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit); tale modalità di presentazione delle informazioni viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "comparabile".
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.  
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), viene presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
<b>A) Debito Finanziario lordo</b>
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute
<b>B) Attività Finanziarie</b>
<b>C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile</b>
<b>D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</b>
<b>E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato</b>

\* \* \*

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata e di Rendiconto Finanziario Consolidato nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato del Gruppo Telecom Italia, nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 e non sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi, nonché l'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato, sono comunque coerenti con quelli inclusi nel Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2015 del Gruppo Telecom Italia.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2015 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2014, cui si rimanda, fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015, la cui adozione non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2015.

Si precisa, inoltre, che il Bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2015 non è sottoposto a revisione contabile.

## GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	3° Trimestre 2015	3° Trimestre 2014	1.1 - 30.9 2015 (a)	1.1 - 30.9 2014 (b)	Variazioni (a-b)	
					assolute	%
<b>Ricavi</b>	<b>4.778</b>	<b>5.421</b>	<b>14.875</b>	<b>15.972</b>	<b>(1.097)</b>	<b>(6,9)</b>
Altri proventi	75	92	206	275	(69)	(25,1)
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>4.853</b>	<b>5.513</b>	<b>15.081</b>	<b>16.247</b>	<b>(1.166)</b>	<b>(7,2)</b>
Acquisti di materie e servizi	(1.969)	(2.330)	(6.343)	(6.887)	544	7,9
Costi del personale	(728)	(724)	(2.433)	(2.320)	(113)	(4,9)
Altri costi operativi	(272)	(296)	(1.160)	(855)	(305)	(35,7)
Variazione delle rimanenze	(64)	(58)	(6)	(15)	9	60,0
Attività realizzate internamente	163	138	477	418	59	14,1
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>1.983</b>	<b>2.243</b>	<b>5.616</b>	<b>6.588</b>	<b>(972)</b>	<b>(14,8)</b>
Ammortamenti	(1.034)	(1.075)	(3.164)	(3.229)	65	2,0
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	69	-	348	35	313	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-	-	(1)	1	-
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>1.018</b>	<b>1.168</b>	<b>2.800</b>	<b>3.393</b>	<b>(593)</b>	<b>(17,5)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	1	(5)	6	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	10	-	14	15	(1)	(6,7)
Proventi finanziari	441	765	2.020	1.630	390	23,9
Oneri finanziari	(930)	(1.256)	(3.993)	(3.367)	(626)	(18,6)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>540</b>	<b>677</b>	<b>842</b>	<b>1.666</b>	<b>(824)</b>	<b>(49,5)</b>
Imposte sul reddito	(196)	(220)	(389)	(637)	248	38,9
<b>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>344</b>	<b>457</b>	<b>453</b>	<b>1.029</b>	<b>(576)</b>	<b>(56,0)</b>
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	150	126	480	386	94	24,4
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>494</b>	<b>583</b>	<b>933</b>	<b>1.415</b>	<b>(482)</b>	<b>(34,1)</b>
Attribuibile a:						
<b>Soci della Controllante</b>	<b>333</b>	<b>442</b>	<b>362</b>	<b>985</b>	<b>(623)</b>	<b>(63,2)</b>
Partecipazioni di minoranza	161	141	571	430	141	32,8

## GRUPPO TELECOM ITALIA - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)

		3° Trimestre 2015	3° Trimestre 2014	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(a)</b>	<b>494</b>	<b>583</b>	<b>933</b>	<b>1.415</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo consolidato</b>					
<b>Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato</b>					
<b>Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):</b>					
Utili (perdite) attuariali		-	-	56	(129)
Effetto fiscale		-	-	(15)	35
	<b>(b)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41</b>	<b>(94)</b>
<b>Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:</b>					
Utili (perdite)		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	<b>(c)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato</b>	<b>(d=b+c)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41</b>	<b>(94)</b>
<b>Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato</b>					
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		2	15	(19)	56
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		18	(4)	(45)	(19)
Effetto fiscale		(2)	(2)	16	(9)
	<b>(e)</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>(48)</b>	<b>28</b>
<b>Strumenti derivati di copertura:</b>					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(161)	374	1.007	313
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		326	(414)	(486)	(513)
Effetto fiscale		(47)	10	(145)	55
	<b>(f)</b>	<b>118</b>	<b>(30)</b>	<b>376</b>	<b>(145)</b>
<b>Differenze cambio di conversione di attività estere:</b>					
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(1.350)	(72)	(1.739)	(44)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-	(1)	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	<b>(g)</b>	<b>(1.350)</b>	<b>(72)</b>	<b>(1.740)</b>	<b>(44)</b>
<b>Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:</b>					
Utili (perdite)		-	-	-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-	-	-
Effetto fiscale		-	-	-	-
	<b>(h)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato</b>	<b>(i=e+f+g+h)</b>	<b>(1.214)</b>	<b>(93)</b>	<b>(1.412)</b>	<b>(161)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato</b>	<b>(k=d+i)</b>	<b>(1.214)</b>	<b>(93)</b>	<b>(1.371)</b>	<b>(255)</b>
<b>Utile (perdita) complessivo del periodo</b>	<b>(a+k)</b>	<b>(720)</b>	<b>490</b>	<b>(438)</b>	<b>1.160</b>
<b>Attribuibile a:</b>					
<b>Soci della Controllante</b>		<b>(446)</b>	<b>343</b>	<b>(469)</b>	<b>910</b>
Partecipazioni di minoranza		(274)	147	31	250

## GRUPPO TELECOM ITALIA – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.9.2015 (a)	31.12.2014 (b)	Variazioni (a-b)
<b>Attività</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
<b>Attività immateriali</b>			
Avviamento	29.542	29.943	(401)
Attività immateriali a vita utile definita	6.045	6.827	(782)
	<b>35.587</b>	<b>36.770</b>	<b>(1.183)</b>
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	11.906	12.544	(638)
Beni in locazione finanziaria	2.051	843	1.208
	<b>13.957</b>	<b>13.387</b>	<b>570</b>
<b>Altre attività non correnti</b>			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	59	36	23
Altre partecipazioni	42	43	(1)
Attività finanziarie non correnti	2.918	2.445	473
Crediti vari e altre attività non correnti	1.618	1.571	47
Attività per imposte anticipate	943	1.118	(175)
	<b>5.580</b>	<b>5.213</b>	<b>367</b>
<b>Totale Attività non correnti (a)</b>	<b>55.124</b>	<b>55.370</b>	<b>(246)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	291	313	(22)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.348	5.615	(267)
Crediti per imposte sul reddito	19	101	(82)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	2.172	1.611	561
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	4.534	4.812	(278)
	6.706	6.423	283
<b>Sub-totale Attività correnti</b>	<b>12.364</b>	<b>12.452</b>	<b>(88)</b>
<b>Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>			
di natura finanziaria	258	165	93
di natura non finanziaria	4.403	3.564	839
	<b>4.661</b>	<b>3.729</b>	<b>932</b>
<b>Totale Attività correnti (b)</b>	<b>17.025</b>	<b>16.181</b>	<b>844</b>
<b>Totale Attività (a+b)</b>	<b>72.149</b>	<b>71.551</b>	<b>598</b>

(milioni di euro)

	<b>30.9.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazioni</b>
	<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(a-b)</b>
<b>Patrimonio netto e Passività</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	17.962	18.145	(183)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	4.073	3.554	519
<b>Totale Patrimonio netto (c)</b>	<b>22.035</b>	<b>21.699</b>	<b>336</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	31.285	32.325	(1.040)
Fondi relativi al personale	1.023	1.056	(33)
Fondo imposte differite	541	438	103
Fondi per rischi e oneri	563	720	(157)
Debiti vari e altre passività non correnti	1.030	697	333
<b>Totale Passività non correnti (d)</b>	<b>34.442</b>	<b>35.236</b>	<b>(794)</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	6.206	4.686	1.520
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.317	8.376	(1.059)
Debiti per imposte sul reddito	4	36	(32)
<b>Sub-totale Passività correnti</b>	<b>13.527</b>	<b>13.098</b>	<b>429</b>
<b>Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>			
di natura finanziaria	358	43	315
di natura non finanziaria	1.787	1.475	312
	<b>2.145</b>	<b>1.518</b>	<b>627</b>
<b>Totale Passività correnti (e)</b>	<b>15.672</b>	<b>14.616</b>	<b>1.056</b>
<b>Totale Passività (f=d+e)</b>	<b>50.114</b>	<b>49.852</b>	<b>262</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività (c+f)</b>	<b>72.149</b>	<b>71.551</b>	<b>598</b>

## GRUPPO TELECOM ITALIA - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	453	1.029
Rettifiche per:		
Ammortamenti	3.164	3.229
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	6	6
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	128	260
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(359)	(35)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(1)	5
Variazione dei fondi relativi al personale	32	(33)
Variazione delle rimanenze	19	11
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	315	(314)
Variazione dei debiti commerciali	(873)	(651)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	36	391
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	904	(433)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative</b>	<b>(a) 3.824</b>	<b>3.465</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Acquisti di attività immateriali	(1.210)	(1.018)
Acquisti di attività materiali	(3.390)	(1.622)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(4.600)	(2.640)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali e materiali	806	(388)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(3.794)	(3.028)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(5)	(8)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	(29)	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(893)	(635)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	-	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	699	78
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento</b>	<b>(b) (4.022)</b>	<b>(3.594)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	787	969
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	4.000	3.349
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(5.286)	(5.594)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	186	11
Dividendi pagati	(204)	(252)
Variazioni di possesso in imprese controllate	855	-
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>(c) 338</b>	<b>(1.517)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(d) (5)</b>	<b>(324)</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(e=a+b+c+d) 135</b>	<b>(1.970)</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>	<b>(f) 4.910</b>	<b>6.296</b>
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (400)	(31)
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>	<b>(h=e+f+g) 4.645</b>	<b>4.295</b>

## Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2015</b>	<b>1.1 - 30.9 2014</b>
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(186)	(6)
Interessi pagati	(1.855)	(4.132)
Interessi incassati	699	2.810
Dividendi incassati	3	5

## Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2015</b>	<b>1.1 - 30.9 2014</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.812	5.744
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(19)	(64)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	117	616
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	<b>4.910</b>	<b>6.296</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.534	4.106
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(1)	(103)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	112	292
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-



## GRUPPO TELECOM ITALIA – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	30.9.2015 (a)	31.12.2014 (b)	Variazione (a-b)
<b>Passività finanziarie non correnti</b>			
Obbligazioni	21.038	23.440	(2.402)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.105	7.901	204
Passività per locazioni finanziarie	2.142	984	1.158
	<b>31.285</b>	<b>32.325</b>	<b>(1.040)</b>
<b>Passività finanziarie correnti (*)</b>			
Obbligazioni	3.887	2.645	1.242
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.162	1.872	290
Passività per locazioni finanziarie	157	169	(12)
	<b>6.206</b>	<b>4.686</b>	<b>1.520</b>
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	358	43	315
<b>Totale debito finanziario lordo</b>	<b>37.849</b>	<b>37.054</b>	<b>795</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(3)	(6)	3
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.915)	(2.439)	(476)
	<b>(2.918)</b>	<b>(2.445)</b>	<b>(473)</b>
<b>Attività finanziarie correnti</b>			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.659)	(1.300)	(359)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(513)	(311)	(202)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.534)	(4.812)	278
	<b>(6.706)</b>	<b>(6.423)</b>	<b>(283)</b>
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(258)	(165)	(93)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>(9.882)</b>	<b>(9.033)</b>	<b>(849)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>	<b>27.967</b>	<b>28.021</b>	<b>(54)</b>
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.163)	(1.370)	207
<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>26.804</b>	<b>26.651</b>	<b>153</b>
Così dettagliato:			
<b>Totale debito finanziario lordo rettificato</b>	<b>35.376</b>	<b>34.421</b>	<b>955</b>
<b>Totale attività finanziarie rettificate</b>	<b>(8.572)</b>	<b>(7.770)</b>	<b>(802)</b>
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	3.887	2.645	1.242
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.316	1.413	(97)
Passività per locazioni finanziarie	157	169	(12)

## GRUPPO TELECOM ITALIA - OPERATING FREE CASH FLOW

(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2015</b>	<b>1.1 - 30.9 2014</b>	<b>Variazione</b>
EBITDA	5.616	6.588	(972)
Investimenti industriali di competenza	(3.233)	(2.640)	(593)
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.144)	(1.604)	460
<i>Variazione delle rimanenze</i>	19	11	8
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	315	(314)	629
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.435)	(1.039)	(396)
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(43)	(262)	219
Variazione dei fondi relativi al personale	32	(33)	65
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	280	(39)	319
<b>Operating free cash flow netto</b>	<b>1.551</b>	<b>2.272</b>	<b>(721)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>10,4</i>	<i>14,2</i>	<i>(3,8) pp</i>

(\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

## GRUPPO TELECOM ITALIA - INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

### DOMESTIC

(milioni di euro)	3° Trimestre 2015	3° Trimestre 2014	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	3.752	3.805	11.127	11.336	(1,4)	(1,8)	(2,2)
EBITDA	1.679	1.795	4.525	5.296	(6,5)	(14,6)	(14,8)
% sui Ricavi	44,7	47,2	40,7	46,7	(2,5)pp	(6,0)pp	(6,0)pp
EBIT	868	982	2.090	2.845	(11,6)	(26,5)	(26,8)
% sui Ricavi	23,1	25,8	18,8	25,1	(2,7)pp	(6,3)pp	(6,3)pp
Personale a fine periodo (unità)			52.726	<sup>(1)</sup> 53.076		(0,7)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014.

### Core Domestic

(milioni di euro)	3° Trimestre 2015	3° Trimestre 2014	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014	Variazioni %	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	3.469	3.544	10.287	10.551	(2,1)	(2,5)
Consumer	1.849	1.839	5.369	5.414	0,5	(0,8)
Business	1.124	1.184	3.428	3.589	(5,1)	(4,5)
National Wholesale	446	458	1.337	1.373	(2,6)	(2,6)
Other	50	63	153	175	(20,6)	(12,6)
EBITDA	1.634	1.750	4.401	5.115	(6,6)	(14,0)
% sui Ricavi	47,1	49,4	42,8	48,5	(2,3)pp	(5,7)pp
EBIT	848	958	2.038	2.731	(11,5)	(25,4)
% sui Ricavi	24,4	27,0	19,8	25,9	(2,6)pp	(6,1)pp
Personale a fine periodo (unità)			51.808	<sup>(1)</sup> 51.849		(0,1)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014.

### International Wholesale - gruppo Telecom Italia Sparkle

(milioni di euro)	3° Trimestre 2015	3° Trimestre 2014	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014	Variazioni %		
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a/b)	(c/d)	Organica (c/d)
Ricavi	336	304	971	905	10,5	7,3	2,3
di cui verso terzi	272	237	781	706	14,8	10,6	4,1
EBITDA	52	52	145	208		(30,3)	(35,0)
% sui Ricavi	15,5	17,1	14,9	23,0	(1,6)pp	(8,1)pp	(8,6)pp
EBIT	26	28	66	134	(7,1)	(50,7)	(53,8)
% sui Ricavi	7,7	9,2	6,8	14,8	(1,5)pp	(8,0)pp	(8,3)pp
Personale a fine periodo (unità) (*)			632	<sup>(1)</sup> 641		(1,4)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014.

(\*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 2 unità al 30.9.2015 (4 unità al 31.12.2014).

## Olivetti

A seguito dell'approvazione del piano di ristrutturazione del gruppo Olivetti, avvenuta l'11 maggio 2015, nei primi nove mesi del 2015 le linee di business, per le quali il piano prevede un processo che condurrà al loro abbandono anche attraverso operazioni di dismissione o cessazione, non sono più consolidate in Olivetti bensì nell'ambito delle Altre Attività.

(milioni di euro)	3° Trimestre 2015 (a)	3° Trimestre 2014 (b)	1.1 - 30.9 2015 (c)	1.1 - 30.9 2014 (d)	Variazioni %	
					(a/b)	(c/d)
Ricavi	33	48	123	154	(31,3)	(20,1)
EBITDA	(4)	(4)	(12)	(19)		36,8
% sui Ricavi	(12,1)	(8,3)	(9,8)	(12,3)	(3,8)pp	2,5pp
EBIT	(6)	(6)	(15)	(23)		34,8
% sui Ricavi	(18,2)	(12,5)	(12,2)	(14,9)	(5,7)pp	2,7pp
Personale a fine periodo (unità) (*)			286	<sup>(1)</sup> 586		(51,2)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014.

(\*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: nessuna unità al 30.9.2015 (4 unità al 31.12.2014).

\*\*\*

## BRASILE

	(milioni di euro)				(milioni di reais)				Variazioni %	
	3° Trim. 2015	3° Trim. 2014	1.1-30.9 2015	1.1-30.9 2014	3° Trim. 2015 (a)	3° Trim. 2014 (b)	1.1-30.9 2015 (c)	1.1-30.9 2014 (d)	(a/b)	(c/d)
Ricavi	1.008	1.608	3.696	4.617	4.117	4.853	13.017	14.330	(15,2)	(9,2)
EBITDA	318	441	1.102	1.281	1.285	1.330	3.882	3.975	(3,4)	(2,3)
% sui Ricavi	31,2	27,4	29,8	27,7	31,2	27,4	29,8	27,7	3,8pp	2,1pp
EBIT	169	188	737	557	713	568	2.595	1.729	25,5	50,1
% sui Ricavi	17,3	11,7	19,9	12,1	17,3	11,7	19,9	12,1	5,6pp	7,8pp
Personale a fine periodo (unità)							13.113	<sup>(1)</sup> 12.841		2,1

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014.

\*\*\*

## MEDIA

(milioni di euro)	3° Trimestre 2015 (a)	3° Trimestre 2014 (b)	1.1 - 30.9 2015 (c)	1.1 - 30.9 2014 (d)	Variazioni %		Organica (c/d)
					(a/b)	(c/d)	
Ricavi	20	20	62	51	-	21,6	1,6
EBITDA	1	8	21	19		10,5	(4,5)
% sui Ricavi	5,0	40,0	33,9	37,3		(3,4) pp	(1,2) pp
EBIT	(5)	-	4	(2)			
% sui Ricavi	(25,0)	-	6,5	(3,9)			
Personale a fine periodo (unità) (*)			85	<sup>(1)</sup> 89		(4,5)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2014.

(\*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: nessuna unità al 30.9.2015 (1 unità al 31.12.2014).

## GRUPPO TELECOM ITALIA - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

### RICAVI – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014	Variazioni	
			assolute	%
<b>RICAVI REPORTED</b>	<b>14.875</b>	<b>15.972</b>	<b>(1.097)</b>	<b>(6,9)</b>
Effetto conversione bilanci in valuta		(505)	505	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		10	(10)	
<b>RICAVI ORGANICI</b>	<b>14.875</b>	<b>15.477</b>	<b>(602)</b>	<b>(3,9)</b>

### EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014	Variazioni	
			assolute	%
<b>EBIT REPORTED</b>	<b>2.800</b>	<b>3.393</b>	<b>(593)</b>	<b>(17,5)</b>
Effetto conversione bilanci in valuta		(57)	57	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		1	(1)	
<b>EBIT ORGANICO</b>	<b>2.800</b>	<b>3.337</b>	<b>(537)</b>	<b>(16,1)</b>
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(124)	109	(233)	
<b>EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente</b>	<b>2.924</b>	<b>3.228</b>	<b>(304)</b>	<b>(9,4)</b>

## DOMESTIC - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

### EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014	Variazioni	
			assolute	%
<b>EBITDA REPORTED</b>	<b>4.525</b>	<b>5.296</b>	<b>(771)</b>	<b>(14,6)</b>
Effetto conversione bilanci in valuta	-	15	(15)	
<b>EBITDA ORGANICO</b>	<b>4.525</b>	<b>5.311</b>	<b>(786)</b>	<b>(14,8)</b>
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(446)	71	(517)	
<b>EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente</b>	<b>4.971</b>	<b>5.240</b>	<b>(269)</b>	<b>(5,1)</b>

### EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2015	1.1 - 30.9 2014	Variazioni	
			assolute	%
<b>EBIT REPORTED</b>	<b>2.090</b>	<b>2.845</b>	<b>(755)</b>	<b>(26,5)</b>
Effetto conversione bilanci in valuta	-	9	(9)	
<b>EBIT ORGANICO</b>	<b>2.090</b>	<b>2.854</b>	<b>(764)</b>	<b>(26,8)</b>
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(446)	109	(555)	
<b>EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente</b>	<b>2.536</b>	<b>2.745</b>	<b>(209)</b>	<b>(7,6)</b>

## GRUPPO TELECOM ITALIA – STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

### Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 settembre 2015:

(miliardi di euro)	30.9.2015		31.12.2014	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza maggio 2017	4,0	-	4,0	-
Revolving Credit Facility – scadenza marzo 2018	3,0	-	3,0	-
<b>Totale</b>	<b>7,0</b>	<b>-</b>	<b>7,0</b>	<b>-</b>

Telecom Italia dispone di due *Revolving Credit Facility* sindacate per importi pari a 4 miliardi di euro e a 3 miliardi di euro con scadenza rispettivamente 24 maggio 2017 e 25 marzo 2018, entrambe inutilizzate.

Inoltre, Telecom Italia dispone di:

- un *Term Loan* bilaterale con Banca Regionale Europea dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza luglio 2019, completamente utilizzato;
- due *Term Loan* bilaterali con Cassa Depositi e Prestiti rispettivamente dell'importo di 100 milioni di euro con scadenza aprile 2019 e di 150 milioni di euro con scadenza ottobre 2019, completamente utilizzati;
- due *Term Loan* bilaterali con Mediobanca rispettivamente dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza novembre 2019 e di 150 milioni di euro con scadenza luglio 2020, completamente utilizzati;
- un *Term Loan* bilaterale con ICBC dell'importo di 120 milioni di euro con scadenza luglio 2020, completamente utilizzato;
- un *Term Loan* bilaterale con Intesa Sanpaolo dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza agosto 2021, completamente utilizzato.

### Obbligazioni

Nelle tabelle che seguono sono elencate le movimentazioni dei prestiti obbligazionari nel corso dei primi nove mesi del 2015:

#### Nuove emissioni

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 3,250% scadenza 16/1/2023	Euro	1.000	16/1/2015
Telecom Italia S.p.A. prestito obbligazionario convertibile (*) in azioni ordinarie 2.000 milioni di euro 1,125% scadenza 26/3/2022	Euro	2.000	26/3/2015

(\*) In data 20 maggio 2015 l'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A. ha approvato l'aumento del capitale sociale riservato al servizio della conversione del prestito obbligazionario *unsecured equity-linked*.

#### Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di rimborso
Telecom Italia Finance S.A. 20.000 milioni di JPY 3,550% <sup>(1)</sup>	JPY	20.000	14/5/2015
Telecom Italia S.p.A. 514 milioni di euro 4,625% <sup>(2)</sup>	Euro	514	15/6/2015

(1) Rimborso anticipato del Private Placement AFLAC con scadenza 14/5/2032.

(2) Al netto dei riacquisti per 236 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014 e del primo semestre 2015.

## Riacquisti

In data 23 gennaio 2015, Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su quattro emissioni obbligazionarie con scadenza compresa tra giugno 2015 e settembre 2017, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 810,3 milioni di euro.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza giugno 2015, cedola 4,625% <sup>(1)</sup>	577.701.000	63.830.000	101,650%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza gennaio 2016, cedola 5,125% <sup>(2)</sup>	771.550.000	108.200.000	104,661%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza gennaio 2017, cedola 7,000%	1.000.000.000	374.308.000	111,759%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza settembre 2017, cedola 4,500%	1.000.000.000	263.974.000	108,420%

(1) Al netto dei riacquisti per 172 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014.

(2) Al netto dei riacquisti per 228 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014.

In data 24 aprile 2015 Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su nove emissioni obbligazionarie di Telecom Italia S.p.A. con scadenza compresa tra gennaio 2017 e febbraio 2022, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 2.000 milioni di euro (la Società non ha accettato il riacquisto di nessuna delle Notes con scadenza settembre 2017 e gennaio 2017 presentate ai sensi delle Offerte).

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza maggio 2018, cedola 4,750%	750.000.000	35.879.000	111,165%
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza dicembre 2018, cedola 6,125%	750.000.000	121.014.000	117,329%
Telecom Italia S.p.A. - 1.250 milioni di euro, scadenza gennaio 2019, cedola 5,375%	1.250.000.000	307.600.000	114,949%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza gennaio 2020, cedola 4,000%	1.000.000.000	280.529.000	111,451%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza settembre 2020, cedola 4,875%	1.000.000.000	452.517.000	116,484%
Telecom Italia S.p.A. - 1.000 milioni di euro, scadenza gennaio 2021, cedola 4,500%	1.000.000.000	436.361.000	114,714%
Telecom Italia S.p.A. - 1.250 milioni di euro, scadenza febbraio 2022, cedola 5,250%	1.250.000.000	366.100.000	121,210%

In data 20 luglio 2015 Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su cinque emissioni obbligazionarie di Telecom Italia S.p.A. con scadenza compresa tra gennaio 2017 e gennaio 2019, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 467,3 milioni di euro.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:



Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. – 1.000 milioni di euro, scadenza gennaio 2017, cedola 7,000% <sup>(1)</sup>	625.692.000	81.141.000	109,420%
Telecom Italia S.p.A. – 1.000 milioni di euro, scadenza settembre 2017, cedola 4,500% <sup>(2)</sup>	736.026.000	107.811.000	107,428%
Telecom Italia S.p.A. – 750 milioni di euro, scadenza maggio 2018, cedola 4,750% <sup>(3)</sup>	714.121.000	121.223.000	109,477%
Telecom Italia S.p.A. – 750 milioni di euro, scadenza dicembre 2018, cedola 6,125% <sup>(4)</sup>	628.986.000	47.108.000	115,395%
Telecom Italia S.p.A. – 1.250 milioni di euro, scadenza gennaio 2019, cedola 5,375% <sup>(5)</sup>	942.400.000	110.000.000	112,960%

(1) Al netto dei riacquisti per 374 milioni di euro effettuati dalla società a gennaio 2015.

(2) Al netto dei riacquisti per 264 milioni di euro effettuati dalla società a gennaio 2015.

(3) Al netto dei riacquisti per 36 milioni di euro effettuati dalla società a aprile 2015.

(4) Al netto dei riacquisti per 121 milioni di euro effettuati dalla società a aprile 2015.

(5) Al netto dei riacquisti per 308 milioni di euro effettuati dalla società a aprile 2015.

In pari data Telecom Italia S.p.A. ha altresì concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su due emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. con scadenza giugno 2018 e giugno 2019, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 564 milioni di USD.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (USD)	Ammontare nominale riacquistato (USD)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia Capital S.A. – 1.000 milioni di USD, scadenza giugno 2018, cedola 6,999%	1.000.000.000	323.356.000	111,721%
Telecom Italia Capital S.A. – 1.000 milioni di USD, scadenza giugno 2019, cedola 7,175%	1.000.000.000	240.320.000	114,188%

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 settembre 2015 è pari a 198 milioni di euro (valore nominale) ed è aumentato di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (196 milioni di euro).

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 30 settembre 2015 emessi da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di Telecom Italia S.p.A.) è pari a 3.796 milioni di euro (relativamente al Mandatory Convertible Bond per 1.300 milioni di euro con scadenza 15 novembre 2016 non viene considerato il rimborso per cassa in quanto la sua estinzione avverrà con conversione obbligatoria in azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A.). Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 683 milioni di euro, scadenza 1 ottobre 2015;
- 120 milioni di euro, scadenza 23 novembre 2015;
- 677 milioni di euro, scadenza 29 dicembre 2015;
- 663 milioni di euro, scadenza 25 gennaio 2016;
- 708 milioni di euro, scadenza 21 marzo 2016;
- 400 milioni di euro, scadenza 7 giugno 2016;
- 545 milioni di euro, scadenza 20 gennaio 2017.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/EBITDA, EBITDA/Interessi, ecc.) né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accessi da Telecom Italia S.p.A. ("**Telecom Italia**") con la Banca Europea degli Investimenti ("**BEI**"), alla data del 30 settembre 2015 il totale nominale dei finanziamenti in essere è pari a 2.400 milioni di euro, di cui 600 milioni di euro a rischio diretto e 1.800 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti **BEI non assistiti da garanzia bancaria** per un ammontare nominale pari a 600 milioni di euro, si rileva il seguente *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice).

Nei finanziamenti **BEI assistiti da garanzie rilasciate da banche** o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 1.800 milioni di euro e nel finanziamento di 300 milioni di euro firmato in data 30 luglio 2014 a rischio diretto sono previsti alcuni *covenant*:

- "Clausola per inclusione", complessivamente prevista su 1,15 miliardi di euro di finanziamenti, ai sensi della quale, nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- "Evento Rete", clausola complessivamente prevista su 850 milioni di euro di finanziamenti, ai sensi della quale a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

I contratti di finanziamento di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/EBITDA, EBITDA/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere.

Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei Contratti di Finanziamento e nei Prestiti Obbligazionari, Telecom Italia è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di Telecom Italia, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di

ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 settembre 2015, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

## GRUPPO TELECOM ITALIA – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	<b>1.1 - 30.9 2015</b>	<b>1.1 - 30.9 2014</b>
<b>Ricavi e altri proventi operativi:</b>		
Altri proventi	-	74
<b>Acquisti di materie e servizi</b>	(6)	-
<b>Costi del personale - Oneri e accantonamenti a fondi relativi al personale</b>	(48)	(1)
<b>Altri costi operativi - Oneri e accantonamenti a fondi rischi</b>	(400)	(2)
<b>Variazione delle rimanenze</b>	(6)	-
<b>Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>	<b>(460)</b>	<b>71</b>
<b>Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:</b>		
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	336	38
<b>Impatto su Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(124)</b>	<b>109</b>
<b>Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:</b>		
Plusvalenze su cessione di Altre partecipazioni	11	-
Valutazione al fair value della partecipazione in Trentino NGN S.r.l.	-	11
<b>Oneri finanziari - Altri oneri finanziari correlati a contenziosi</b>	(18)	-
<b>Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	<b>(131)</b>	<b>120</b>
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	25	(18)
Altri Proventi/(Oneri) connessi ad Attività cessate	-	(2)
<b>Impatto sull'Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(106)</b>	<b>100</b>